



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8-9 GIUGNO 2024

Un PROGETTO per costruire una Bagno a Ripoli semplice, sicura, solidale

E' l'ora di cambiare.

E' la prima idea che viene in mente a chiunque abbia a cuore le sorti di Bagno a Ripoli. Ogni cittadino che guardi, anche distrattamente, alle vicende del nostro territorio, avverte che l'amministrazione del Comune negli ultimi cinque anni ha prodotto profonde trasformazioni e notevoli disagi nella nostra vita pubblica. Gli effetti negativi non sono ancora finiti: altri se ne produrranno quando saranno realizzate le previsioni contenute in decisioni molto discutibili e talvolta irresponsabili dell'amministrazione uscente.

La cattiva politica che ha caratterizzato le recenti vicende ha lasciato profonde ferite nel costume democratico e nei rapporti tra l'Amministrazione pubblica e i cittadini. Sono venute meno alcune coordinate essenziali della democrazia. Dal ripristino delle libere elezioni nel 1946 non si era mai verificato, nel nostro Comune, che un Sindaco tradisse il mandato dei suoi elettori cambiando partito, né che gli altri rappresentanti con lui eletti ne tollerassero il tradimento ribadendogli la fiducia.

La situazione che si è determinata comporta per la nostra lista una un impegno molto rilevante, che assumiamo con grande consapevolezza. Si tratta non solo di riportare un accettabile livello di democrazia nella nostra comunità, ma anche di dare voce alle istanze profonde di cambiamento, di uguaglianza e di salvaguardia dell'ambiente proprie della sinistra e che da tempo vengono disattese dal partito di maggioranza, sempre meno attento alle questioni fondamentali e alle reali esigenze dei cittadini.

Ci proponiamo perciò di impiegare tutte le nostre forze perché sia valorizzato il volto più prezioso del nostro comune, ponendo fine allo stravolgimento e all'assalto speculativo delle sue bellezze paesaggistiche e al consumo di suolo tenacemente perseguito negli ultimi anni.

*Lo sfondo necessario di ogni nostra azione sarà un diffuso impegno per **costruire un mondo in pace**. Non solo nel senso del ripudio di ogni guerra, come stabilisce la nostra Costituzione, ma nella direzione di costruire rapporti pacifici tra tutti i membri della nostra comunità: una società dove ci sia uguaglianza e giustizia e sia bandita ogni discriminazione e ogni prepotenza.*

Infine riteniamo necessario un particolare impegno per inaugurare la pratica del dialogo e della collaborazione come modalità necessaria dei rapporti fra Amministrazione e cittadini, in modo da invertire la prassi finora adottata con decisioni che vengono dall'alto senza nessuna partecipazione.

Sonia Redini, Candidata a Sindaco

SEMPLICE

Crediamo che vada riscritto un patto di fiducia con i cittadini, rimasti esclusi dalle scelte strategiche per il futuro del nostro territorio durante gli ultimi 10 anni.

E vogliamo impegnarci a ricostruire questo confronto e dialogo, cercando di semplificare i canali comunicazione e di reale partecipazione alla vita democratica comunale e cercando di semplificare i servizi pubblici.

UN COMUNE APERTO

- Sarà ristabilito il **rispetto dei ruoli** degli enti di governo (Sindaco, Giunta, Consiglio e Commissioni);
- Verrà organizzata una effettiva partecipazione dei cittadini alle decisioni importanti sul territorio e sui servizi erogati. Questa, oltre a prevedere la giusta trasparenza negli atti e un coinvolgimento preventivo sui progetti proposti e sul controllo dei servizi, prevederà un **filo diretto con il Comune**, ossia un sistema di raccolta delle osservazioni, segnalazioni e proposte, che giungono dai cittadini e che devono sempre avere una risposta motivata e, quando coerenti, uno sviluppo adeguato. Verrà introdotta e calendarizzata la funzione "il Sindaco riceve";
- Verrà introdotta la specifica **delega per i territori condivisi**, Sorgane e Ponte a Ema: un Assessorato dedicato per rendere più efficaci ed efficienti i servizi comuni;
- Verrà aperto uno **sportello informativo** comunale su rinnovabili, risparmio idrico, utenze, opportunità per edilizia senza consumare nuovo suolo;
- Le informazioni sul lavoro dell'Amministrazione comunale dovranno essere reperite con facilità e **resi trasparenti i costi** della tassazione generale e dei servizi, così come i costi, derivanti dalle scelte urbanistiche.

SVILUPPO ECONOMICO

- Viste le difficoltà per gli esercizi commerciali, anche dopo la pandemia, vorremmo aiutare e supportare chi vuole aprire una nuova attività commerciale sul nostro territorio, sviluppando un **Piano del commercio**, con agevolazioni (contributo a fondo

perduto *una tantum*) e rimborsi di tasse comunali (TARI) per un lasso di tempo dall'avvio dell'attività;

- Vogliamo potenziare la **promozione turistica**, valorizzando i percorsi esistenti, promuovendo nuovi "cammini rurali" e rendendo più fruibile la sentieristica, anche attraverso l'utilizzazione di App che consentano agli utenti di esplorare in autonomia i vari percorsi: immaginiamo il nostro territorio e le sue bellezze alla portata di chi va a piedi, in bicicletta o a cavallo;
- Valorizziamo il **percorso di Fattucchia** a Grassina come parco spontaneo;
- Riqualificheremo le **pescaie** e del percorso lungo il **borro di S. Giorgio** ad Antella;
- Favoriremo la nascita o la rinascita di **manifestazioni sul territorio** e vorremmo incentrare la festa di Primolio sul recupero della conoscenza delle coltivazioni e dell'ambiente in cui si trovano; ci impegneremo a **valorizzare le produzioni agricole** del territorio, attraverso una mappa dei punti vendita, per esempio, e collaborando con SIAF, la partecipata comunale che si occupa della mensa scolastica.
- Pensiamo ad un potenziamento del distretto moda con l'impegno verso una **scuola di pelletteria**.

SICURA

Viviamo, poi, in un'epoca in cui regna sovrana l'incuria; la osserviamo nella cattiva manutenzione del nostro ambiente, nella società, nei valori democratici e persino nelle relazioni. Ecco perché metteremo al centro della nostra azione politica la cura.

BAGNO A RIPOLI SI-CURA

- Ogni livello di responsabilità pubblica, compreso quello comunale, deve fare la propria parte per frenare il dispendio di risorse e contribuire ad uno sviluppo sostenibile vero, non solo dichiarato. E a questo obiettivo risponde anche la messa in sicurezza del territorio, che abbiamo compreso quanto sia fragile. Va dunque approntato un **piano di prevenzione del rischio**, con opere di sistemazione idraulica sul territorio e sistemi di monitoraggio e allarme contro le alluvioni;
- Occorre lavorare per il **decoro urbano** e mettere in piedi una strategia di **lotta all'abbandono dei rifiuti** (con foto trappole e numero whatsapp dedicato alle segnalazioni);
- Stimoleremo la nascita di **progetti di welfare sportivo e culturale per favorire la salute dei cittadini**, con una particolare attenzione alla salute mentale;
- Per le famiglie manca un servizio importante che è la **ludoteca comunale**: per realizzarla, utilizzeremo gli spazi che si sono liberati dopo lo svuotamento dei plessi scolastici di Croce a Varliano e Tegolaia;

- Studieremo dove e come poter realizzare una **sala studio nel Capoluogo**, di cui è stata manifestata da tempo l'esigenza, così come uno spazio dedicato alle associazioni;
- Continueremo a dare sostegno ai **progetti qualificanti per gli Istituti scolastici** del territorio (Diario scolastico alla Redi, Patti digitali, Viaggio della Memoria, viaggio nelle terre di Libera, etc.);
- occorre darsi il serio obiettivo di realizzare una **palestra per scuola di Padule e l'Auditorium per scuola Redi**, perché nonostante i progetti di ampliamento edilizio, queste due opere pubbliche, richieste dagli Istituti, ancora non ci sono;
- Programmiamo di aprire uno sportello di ascolto psicologico e di studiare progetti di sostegno alla genitorialità.

STRADE E TRASPORTI SICURI

- Va messa una grande attenzione alla **sicurezza stradale**: abbiamo strade provinciali di attraversamento del nostro territorio, con un alto tasso di incidentalità e ci sono progetti per dare sicurezza ai pedoni e per tutelare gli utenti deboli della strada, a cui dare attuazione (zona La Fonte, ad esempio);
- Prima di mettere mano al nuovo Piano di Trasporto pubblico locale, occorrerà fare un **censimento fermate pericolose dei mezzi pubblici** e dar vita ad un **osservatorio** dei cittadini per condividere fin da subito quali potranno essere i nuovi tracciati, a seguito della messa in esercizio della tramvia;
- Dove possibile, proveremo a ridiscutere i progetti di mobilità già avviati. Il progetto di capolinea della tramvia come *hub* a servizio della città di Firenze va rivisto, sia per le condizioni al contorno che per la realizzazione locale.
- Tra le condizioni al contorno più importanti c'è il mancato **utilizzo della ferrovia del Valdarno** come principale mezzo a disposizione dei pendolari. Questo determina la necessità di chi si sposta verso Firenze dalle zone del Valdarno e della Valdisieve di utilizzare l'auto e di dover parcheggiare a Bagno a Ripoli, specie quando verrà istituito lo "Scudo Verde". Vorremmo farci capofila di tutti i Comuni interessati per far incrementare la frequenza dei treni, interessando almeno il tratto esterno fino a Rovezzano da dove potrà essere utilizzata la nuova tramvia. Questo permetterà di limitare molto il numero di parcheggi necessari e la conseguente circolazione;
- **L'impatto dell'afflusso delle auto al Viola Park** andrà ridimensionato, facilitando economicamente chi utilizzerà i mezzi pubblici nei confronti di chi usa il mezzo privato. Alla società potremo chiedere, nell'interesse comune, un adeguato contributo per raggiungere questo scopo;
- **Sarà esaminato adeguatamente il percorso dei bus provenienti dal Chianti e dal Valdarno** per diminuire le "rottture di carico" che adesso si prospettano e per evitare un ulteriore appesantimento del traffico al capolinea della tramvia;

- **Verrà attentamente strutturata la mobilità interna al Comune** per garantire il collegamento frequente (10 minuti) fra la tramvia, le frazioni e in particolare l'ospedale. Verranno esaminate le condizioni per assicurare che il **parcheggio OSMA** sia **gratuito**. Altresì saranno garantiti collegamenti efficienti fra le zone artigianali e industriali e la tramvia, nelle ore di ingresso e uscita dei lavoratori;
- **Lavoreremo alla progettazione di un adeguato Biciplan**. Infatti, non è sufficiente fare piste ciclabili: vanno progettate in modo che siano adeguatamente connesse con i siti più utilizzati (ospedale, Comune, zone produttive, frazioni grandi e piccole) verranno studiati percorsi ciclabili adatti per il turismo interno e verso Firenze. Le fermate più importanti vanno dotate di zone di servizio per il parcheggio sicuro, ricarica per le bici a pedalata assistita, indicazioni per ciclo officine, noleggi, ecc... Il Biciplan diventerà un piano di spostamento come quello della tramvia o dall'autobus da pubblicizzare, in particolare ai turisti, attraverso i media e le strutture di accoglienza;
- Ci impegneremo per istituire le **strade scolastiche** con l'intento di migliorare la sicurezza, la salute e la possibilità di socializzazione dei bambini.

BAGNO A RIPOLI IN CRESCITA INTELLIGENTE

- Occorre tornare a **governare lo sviluppo urbanistico**: censimento degli edifici vuoti, spinta verso il recupero del già costruito e revisione, dove possibile, delle scelte urbanistiche;
- Vogliamo tutelare la vocazione di Bagno a Ripoli agricola, di polmone verde, con un paesaggio identitario e prodotti apprezzati, ben distinta da quella di periferia di Firenze;
- Vorremmo lanciare un **piano per il mantenimento e il recupero del verde** sia potenziando il Centro Operativo Comunale con figure professionali adeguate sia avviando **patti di collaborazione con i cittadini** per contrastare l'incuria e l'abbandono del territorio;
- Va pervicacemente **preservata la naturalità delle colline**, sia dal punto di vista paesaggistico che per la criticità idrogeologica che le caratterizza e che mette in pericolo anche le parti pianeggianti. In tal senso, verranno riviste alcune scelte contenute nei Piani urbanistici che vanno in senso contrario;
- Ci prenderemo la responsabilità di una **gestione corretta delle grandi opere**. Benché decise a livello sopra-comunale, l'Amministrazione deve essere protagonista nel porre chiari vincoli legati al loro inserimento nel nostro territorio e nel controllare come vengono realizzate. Verranno studiati i modi per minimizzare l'impatto delle opere sull'ambiente circostante e sui cittadini, sia sotto il profilo paesaggistico che quello dell'inquinamento acustico.
- Vorremmo puntare verso l'economia civile, cioè rivolta a all'interesse della comunità e del territorio. Inoltre l'Amministrazione darà attuazione alla garanzia che nei prossimi bandi comunali ci sia il rispetto del salario minimo ai lavoratori in appalto;

- Ci sarà un'attenzione più forte nell'investire sul **risparmio energetico**. Verrà incentivata la produzione di energia da fonti rinnovabili sugli edifici comunali e sulle scuole e là dove sarà possibile (deposito e officina tramvia, parcheggio OSMA, galleria artificiale Antella, etc.). L'Amministrazione poi si impegnerà ad eliminare il vincolo della non visibilità da pubblica via per i pannelli su determinati edifici, così come prescritto nei nuovi Piani urbanistici; metterà a terra il **progetto di costituzione di CER** (Comunità Energetiche Rinnovabili) e appoggerà l'associazione, nata recentemente, Pro CER di Bagno a Ripoli per stimolare più cittadini possibile ad andare nella direzione di produzione dal basso di energia pulita.
- Verrà avviata una **corretta gestione dei beni comuni**, con un'adeguata manutenzione dei giardini e dei parchi. A questo scopo dovremo collaborare nella gestione dei beni di proprietà di altri enti (Mondeggi, Gualchiere di Remole). Nella nuova fondazione di partecipazione, con la Città Metropolitana, dovremo co-progettare il miglior utilizzo degli immobili ristrutturati a Mondeggi, in collaborazione con la comunità Mondeggi Bene Comune.
- Soprattutto ci batteremo perché **non ci sia alcuna speculazione sui beni comuni**: serve un maggior controllo sui servizi pubblici essenziali, come acqua e rifiuti, e siamo contrari alla quotazione in Borsa del nuovo soggetto Multiutility Toscana, che assomma questi ed altri servizi pubblici essenziali.
- Altri Comuni a noi vicini hanno imboccato la strada del **distretto biologico e rurale**. Riteniamo importante che il Comune si faccia parte attiva nella nascita di un percorso di dialogo con le aziende agricole del nostro territorio, per giungere alla costruzione di questo distretto, che porterà ad una progressiva espansione delle pratiche di agroecologia sul nostro territorio;
- Così come dovremo favorire impianti di recupero delle acque piovane per fini agricoli;
- Vogliamo darci l'obiettivo della "**strategia rifiuti zero**", tramite una omogenea e più efficiente raccolta differenziata e promuovendo la realizzazione di filiere basate sul riuso di scarti di riduzione, anche agricoli;
- Il gestore Alia è titolare dell'appalto per molti servizi, fra i quali i ritiri ordinari, lo sfalcio erba sui bordi stradali, il ritiro di ingombranti e anche la gestione della tassazione relativa; per questo dovrà essere oggetto di adeguate verifiche sulla qualità del servizio erogato;
- Ma vogliamo lavorare su tutti gli aspetti legati alla scelta di riduzione, riuso e riciclo, mettendo in atto tutte quelle "buone pratiche", che sole possono aiutarci ad imboccare la **strada del minor impatto sull'ambiente**:
 - installazione di ecocompattatori (porti i contenitori in plastica ed ottieni in cambio dei buoni, come avviene a Rufina, per esempio),
 - biotrituratori per ridurre gli abbruciamenti,
 - progetti di educazione alla ecosostenibilità nelle scuole del territorio,

- creazione del "centro del riuso" accanto all'Ecostazione di Via di Campigliano,
- ordinanze per bandire dal territorio comunale la plastica monouso non biodegradabile,
- dialogo con le Coop locali per avere maggiori possibilità di vendita di prodotti sfusi,
- istituzione di mercati di prodotti agricoli provenienti dal territorio e dialogo con i gruppi di acquisto solidale per realizzare sperimentazioni di contatto fra consumatori e produttori locali.

SOLIDALE

LA CURA DEI DIRITTI DEI SINGOLI E DELLA COMUNITA'

- La **sanità sul territorio** verrà perseguita con un'attiva interazione con gli enti sovra-comunali che la gestiscono, ma anche mettendo in atto tutti i miglioramenti dell'ambiente in cui viviamo e che determinano lo stato ottimale di salute e una seria prevenzione delle malattie. Una particolare attenzione verrà posta alla collaborazione con le organizzazioni sanitarie che lavorano nella struttura ospedaliera di Ponte a Niccheri e ai presidi di Salute Mentale che operano sul territorio;
- Verranno attuate tutte le **azioni per minimizzare i rischi stradali**: disponibilità dei marciapiedi, pavimentazioni pedonali non scivolose, zone a velocità limitata, ampliamento delle zone a priorità pedonale, fermate dei mezzi pubblici sicure, distanza di sicurezza per il sorpasso dei ciclisti, abbattimento barriere architettoniche;
- **Luoghi di ritrovo e socialità per gli anziani e per i giovani**. Verranno valorizzati i luoghi esistenti come i circoli e ne vorremmo creare altri;
- **Gestione dei servizi pubblici e delle società a partecipazione pubblica**: come Amministrazione ci impegneremo, da un lato a facilitare il colloquio dei cittadini coi fornitori di servizi, dall'altra a controllare l'applicazione dei contratti in essere per ottenere il miglioramento delle prestazioni. In particolare il servizio porta a porta per la raccolta dei rifiuti, potrà essere migliorato partendo dalle osservazioni dei cittadini;
- Metteremo attenzione al **collegamento territoriale fra la scuola e il mondo del lavoro**, con riguardo agli studenti con fragilità in uscita dalla scuola;
- Continueremo a sostenere il progetto abitativo "Dopo di noi", per i percorsi di vita autonoma indipendente, favorendo soprattutto gli incontri fra le associazioni genitoriali ed esperti di settore;
- Studieremo come mettere a terra le nuove prospettive d'inclusione sociale che si aprono con il Progetto di Rigenerazione territoriale di Mondeggi;
- Promuoveremo programmi di "invecchiamento attivo" per le persone anziane;
- Vorremmo sostenere progetti rivolti ai più giovani, nella cui progettazione siano pienamente coinvolti e che siano realizzati con il loro linguaggio: sarebbe interessante

dare impulso alla musica, favorendo la possibilità di avere spazio per provare nei circoli del territorio e poi organizzare eventi, in cui le band locali trovino possibilità di esibirsi.

LA CULTURA, LO SPORT E LE ASSOCIAZIONI CI UNISCONO

È un tema vasto, che riguarda sia i giovani sia i cittadini più anziani di Bagno a Ripoli.

Orfani di un palazzetto comunale e di una piscina, i ragazzi praticano le loro attività sportive all'interno delle strutture scolastiche o dei circoli. Ci piacerebbe attrezzare meglio i giardini e le aree a verde ed offrire dei luoghi idonei di incontro sportivo e sociale e contribuire concretamente a sostenere i tanti circoli che ci sono a Bagno a Ripoli.

- Metteremo grande impegno sul restauro conservativo degli **edifici di pregio** simbolo del nostro territorio;
- Vorremmo coinvolgere associazioni, artigiani e artisti in iniziative per promuovere e valorizzare le nostre eccellenze;
- Dedicheremo attenzione a sostenere e **valorizzare la nostra Biblioteca Comunale**, fulcro di progetti (*in loco* e diffusi) dedicati a incentivare la lettura e a far conoscere le case editrici indipendenti, iniziando da quelle presenti sul nostro territorio;
- Vorremmo recuperare e valorizzare alcuni dei luoghi del nostro Comune coinvolgendo artisti di Street Art;
- È nostra intenzione tutelare in modo proattivo le **zone archeologiche** sul nostro territorio e renderle fruibili alla popolazione; riprenderemo il progetto di realizzazione del museo della civiltà contadina.
- Vogliamo creare occasioni e strutture per la pratica sportiva, realizzando, nelle aree verdi e nei parchi, percorsi vita ed un **campo polivalente (basket, pallavolo, tennis)** accessibile a tutti, che ad oggi manca, perché sono occasioni di socializzazione e di salute, che danno benefici a tutti;
- Vogliamo sottoscrivere convenzioni con le società sportive del territorio per permettere l'utilizzo delle strutture esistenti ai cittadini che praticano sport non agonistico e per favorire la promozione dell'integrazione attraverso lo sport per le persone con disabilità, ad esempio;
- Vorremmo coordinare un tavolo di lavoro fra i Circoli e le associazioni per fare rete.

Per una Cittadinanza Attiva – Bagno a Ripoli

